ccbim_tn-15/12/2022-0001391 - A - Allegato Utente 1 (A01)



*CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. BRENTA*

*Provincia di Trento*

B.I.M. BRENTA



# Parere dell'organo di revisione sullo schema di D.U.P. 2023 – 2025 e sullo schema di Bilancio di Previsione 2023 - 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

# L'ORGANO DI REVISIONE

## Verbale n. 6 del 12 dicembre 2022

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Consorzio dei Comuni B.I.M. Brenta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Borgo Valsugana, 12 dicembre 2022



L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*

# SOMMARIO

PREMESSA .....6.
DOMANDE PRELIMINARI .....6
.EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ..... 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 .....8
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI ..... 15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025 ..... 17
SPESE IN CONTO CAPITALE ..... 19
FONDI E ACCANTONAMENTI ..... 21
INDEBITAMENTO ..... 23
ORGANISMI PARTECIPATI ..... 24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI ..... 25
CONCLUSIONI ..... 26

# PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore dei conti del Consorzio dei Comuni B.I.M. BRENTA, nominato per il triennio 2022- 2024 con deliberazione assembleare n. 4 di data 16 maggio 2022

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 7 dicembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Consiglio Direttivo con delibera n. 49 in data 6 dicembre 2022, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29 novembre 2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;
- L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



# DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015. Allegato 1-a, con riferimento al bilancio di previsione.

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo Assembleare ha approvato con delibera n. 2 del 16 maggio 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 20 aprile 2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

| | 31/12/2021 |
|---|---|
| Risultato di amministrazione (+/-) | € 4.625.683,24 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | € - |
| b) Fondi accantonati | € 1.634.522,84 |
| c) Fondi destinati ad investimento | € - |
| d) Fondi liberi | € 2.991.160,40 |
| **TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE** | **€ 4.625.683,24** |

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nelle previsioni 2023-2025.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|
| Disponibilità: | € 14.625.628,40 | € 14.377.735,04 | € 10.000.000,00 |
| di cui cassa vincolata | € - | € - | € - |
| anticipazioni non estinte al 31/12 | € - | € - | € - |

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Non vi è in ogni caso al momento cassa vincolata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

# BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

| ENTRATE | Assestato 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| **Utilizzo avanzo presunto di amministrazione** | € - | € - | | |
| **Fondo pluriennale vincolato** | € - | € 169.000,00 | € - | € - |
| **Titolo 1** - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 2** - Trasferimenti correnti | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 3** - Entrate extratributarie | € 2.413.100,00 | € 2.485.700,00 | € 2.485.700,00 | € 2.485.700,00 |
| **Titolo 4** - Entrate in conto capitale | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| **Titolo 5** - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 25.971,00 | € 17.500,00 | € 17.500,00 | € 17.500,00 |
| **Titolo 6** - Accensione di prestiti | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 7** - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| **Titolo 9** - Entrate in conto di terzi a partite di giro | € 10.711.550,00 | € 9.638.500,00 | € 9.608.500,00 | € 9.608.500,00 |
| **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE** | **€ 13.350.621,00** | **€ 12.510.700,00** | **€ 12.311.700,00** | **€ 12.311.700,00** |

| SPESE | Assestato 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| **Disavanzo di amministrazione** | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 1** - Spese correnti | € 999.463,61 | € 738.980,00 | € 341.460,00 | € 337.500,00 |
| **Titolo 2** - Spese in conto capitale | € 7.539.607,39 | € 2.033.220,00 | € 2.261.740,00 | € 2.265.700,00 |
| **Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 4** - Rimborso di prestiti | € - | € - | € - | € - |
| **Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| **Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro | € 10.711.550,00 | € 9.638.500,00 | € 9.608.500,00 | € 9.608.500,00 |
| **TOTALE COMPLESSIVO SPESE** | **€ 19.350.621,00** | **€ 12.510.700,00** | **€ 12.311.700,00** | **€ 12.311.700,00** |

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente non intende applicare al Bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio contabile.

## Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.



La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 69 dd. 08.11.2022 è stata reimputata sull'esercizio 2023 la spesa in conto capitale relativa ai contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici previsti dal bando approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 dd. 15.09.2022, spesa già impegnata sull'esercizio 2022 per un importo di Euro 169.000,00.- ma che non sarà esigibile entro il 31 dicembre 2022 e la cui fonte di finanziamento è già stata accertata sull'esercizio 2022.

Il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale al 31.12.2022 ammonta a complessivi Euro 169.000,00.- e coincide con il fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale relativo all'esercizio 2023.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono presenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato relativi ad investimenti ancora in corso di definizione.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

| | Importo |
|---|---|
| **FPV APPLICATO IN ENTRATA** | **€ 169.000,00** |
| **FPV di parte corrente applicato** | |
| **FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)** | € 169.000,00 |
| **FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)** | |
| **FPV di entrata per partite finanziarie** | |
| **FPV DETERMINATO IN SPESA** | € 169.000,00 |
| **FPV corrente:** | € - |
| - quota determinata da impegni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| **FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):** | € 169.000,00 |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | € 169.000,00 |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| **FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)** | € - |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| **Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie** | |

| **Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento** | |
|---|---|
| **Fonti di finanziamento FPV** | **Importo** |
| Entrate correnti vincolate | |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale | € 169.000,00 |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni | |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili | |
| Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili | € - |
| **Totale FPV entrata parte corrente** | € 169.000,00 |
| Entrata in conto capitale | |
| Assunzione prestiti/indebitamento | |
| **Totale FPV entrata parte capitale** | € - |
| **TOTALE** | € 169.000,00 |



L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

## Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

### EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2023 Previsioni di cassa | 2023 Previsioni di competenza | 2024 Previsioni di competenza | 2025 Previsioni di competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 10.000.000,00 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 0,00 | 2.485.700,00 | 2.485.700,00 | 2.485.700,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 0,00 | 738.980,00 | 341.460,00 | 337.500,00 |
| *di cui:* | | | | | |
| *- fondo pluriennale vincolato* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *- fondo crediti di dubbia esigibilità* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| di cui Fondo anticipazioni di liquidità | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)** | | **0,00** | **1.746.720,00** | **2.144.240,00** | **2.148.200,00** |
| **ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2] | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]** | | | | | |
| **O=G+H+I-L+M** | | **0,00** | **1.746.720,00** | **2.144.240,00** | **2.148.200,00** |

.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2] | (+) | 0,00 | 0,00 | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0,00 | 169.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | | |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 0,00 | 117.500,00 | 117.500,00 | 117.500,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 17.500,00 | 17.500,00 | 17.500,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 0,00 | 2.033.220,00 | 2.261.740,00 | 2.265.700,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE** | | | | | |
| **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E** | | **0,00** | **-1.764.220,00** | **-2.161.740,00** | **-2.165.700,00** |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO FINALE** | | | | | |
| **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y** | | **0,00** | **-17.500,00** | **-17.500,00** | **-17.500,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:** | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | **1.746.720,00** | 2.144.240,00 | 2.148.200,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.** | | **1.746.720,00** | **2.144.240,00** | **2.148.200,00** |

La RGS con circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle

spese con utilizzo avanzi, fpv e debito) come già stabilito con circolare n 5 del 9 marzo 2020. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Nel bilancio di previsione 2023 – 2025 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 1.746.720,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite dalla differenza tra le entrate da trasferimenti correnti di cui al titolo 2° e le entrate extratributarie di cui al titolo 3° che racchiudono la principale risorsa dell'ente rappresentata dal sovracanone ex legge 959/1953 e ss.mm. E ii. E pertanto il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale e in particolare dei contributi agli investimenti dei comuni consorziati.

L'equilibrio finale è pari a zero.

**Utilizzo proventi da alienazioni**

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

**Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.



**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
c) eventi calamitosi,
d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) investimenti diretti,
f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)



ELENCO ENTRATE NON RICORRENTI:

| CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|
| 27 | 1 | CANONE DI LOCAZIONE PER UFFICI | - | - | - |
| 33 | 0 | INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO CONCESSI AI COMUNI DEL CONSORZIO | - | - | - |
| 33 | 2 | INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO CONCESSI AD ALTRI SOGGETTI | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| 30 | 0 | INTERESSI ATTIVI SU GIACENZA DI CASSA | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 29 | 0 | INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 34 | 1 | RIMBORSO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE E/O INCASSATE IN ECCESSO | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 35 | 0 | ENTRATE DIVERSE NON CLASSIFICATE | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |

ELENCO SPESE NON RICORRENTI

| CAPITOLO | ARTICOLO | DESCRIZIONE | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1272 | 451 | IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO, ALTRI VALORI BOLLATI | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| 1121 | 44 | ACQUISTI BENI DI RAPPRESENTANZA | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 1130 | 83 | RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO, MISSIONE, TRASFERTA AGLI AMMINISTRATORI E DELEGATI COMUNALI | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| 1130 | 85 | COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO | - | - | - |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1159 | 358 | CONCORSO PER REALIZZAZIONE NUOVO STEMMA BIM - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. | - | - | - |
| 1203 | 20 | INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI | - | - | - |
| 1233 | 181 | SPESE PER ORGANIZZAZIONE O PARTECIPAZIONE A FIERE E CONVEGNI | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 1233 | 187 | SPESE PER ALTRI SERVIZI - SERVIZI DIVERSI N.A.C. | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 1234 | 192 | SPESE PER INCARICO REVISIONE E AGGIORNAMENTO SITO INTERNET DEL CONSORZIO | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| 1235 | 195 | SPESE PER INCARICHI LEGALI A DIFESA DEL CONSORZIO | 5.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 1235 | 198 | CONSULENZA FISCALE A FAVORE DEL CONSORZIO | - | - | - |
| 1235 | 199 | INCARICHI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 1235 | 200 | INCARICHI PROFESSIONALI INERENTI LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.



***La nota integrativa***

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali: Il Consorzio non dispone di partecipazioni in enti ed organismi strumentali;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
-

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI



**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Consiglio Direttivo tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Consiglio Direttivo con deliberazione numero 32 del 5 agosto 2022.

Sul DUP l'organo di revisione non ha espresso parere;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) non è stato approvato dall'Assemblea consortile;

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Consiglio Direttivo tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Consiglio Direttivo con deliberazione numero 49 del 6 dicembre 2022.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

**IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LE SUE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il Consorzio BIM Brenta non realizza direttamente opere pubbliche ma finanzia gli investimenti dei Comuni consorziati con le risorse derivanti dal sovracanone idroelettrico ai sensi della L. n. 959/1953 e messe a disposizione attraverso il Piano Quinquennale degli Investimenti dei Comuni.

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNI DEL PERSONALE**

Per il prossimo triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione diretta di personale da parte del Consorzio. In base alla convenzione n. 689 del 30.12.2021, infatti, stipulata fra Consorzio BIM Brenta, il Comune di Grigno e la Comunità Valsugana e Tesino, stante la mancanza di un proprio Segretario/Direttore, il Consorzio continuerà ad avvalersi del Segretario del Comune di Grigno e del Vicesegretario di Comunità anche per il triennio 01.01.2023 – 31.12.2025. In analogia con quanto sopra, la gestione dei Servizi Finanziario, Personale/Segreteria ed Informatico, nonché degli affidi incarichi forniture/servizi dell'ente, in base alla convenzione n. 688 del 29.12.2021, stipulata fra il Consorzio BIM e la Comunità Valsugana e Tesino, continuerà ad essere garantita da parte del personale della Comunità Valsugana e Tesino anche per il triennio 01.01.2023 – 31.12.2025. In particolare le funzioni di responsabile del Servizio Finanziario sono state attribuite ad una dipendente della Comunità, con oneri a carico del Consorzio stesso. Le mansioni operative (Segreteria e Finanziario), al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, continueranno ad essere svolte per il prossimo triennio da un Collaboratore amministrativo/contabile – Cat. C livello evoluto, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino, messa a disposizione attraverso l'istituto del comando parziale, per 28 ore settimanali per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2025.



**LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI**

Sono previsti nel bilancio 2023-2025 gli stanziamenti, che trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanoni, delle spese di carattere generale ma indispensabili per il buon funzionamento dell'ente quali: il consumo dell'energia elettrica, la manutenzione ordinaria della sede del B.I.M., l'acquisto di materiale di cancelleria, le spese relative ai servizi di pulizia della sede, di manutenzione del giardino etc…

**LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il Consorzio BIM Brenta non realizza direttamente opere pubbliche ma finanzia gli investimenti dei Comuni consorziati con le risorse derivanti dal sovracanone idroelettrico ai sensi della L. n. 959/1953 e messe a disposizione attraverso il Piano Triennale degli Investimenti dei Comuni.

**LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI**

Non sono previste alienazioni.

# VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

## A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### Entrate tributarie

Il Consorzio non ha entrate tributarie.

### Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti

Non vi sono trasferimenti

### Entrate extratributarie

Sovracanone

E' la principale entrata del Consorzio, che permette il perseguimento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 225 novembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii..



Si tratta di un canone annuo dovuto e versato dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica nel caso in cui la potenza nominale media annua sia superiore a Kw 220,00 e gli impianti, con le relative infrastrutture, rientrino nel perimetro del bacino imbrifero montano del fiume Brenta.

La previsione di gestione del Fondo comune interconsorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata per l'esercizio 2023 ammonta a Euro 2.400.000,00.- al netto delle maggiori entrate che saranno realizzate per effetto della rivalutazione, rispetto alle proiezioni del Fondo comune.

### Entrate per Rimborsi

Sono pari ad Euro 2.000,00 e si riferiscono principalmente a rimborso spese condominiali per utilizzo locali sede

### Proventi dei beni dell'ente

Sono pari ad Euro 3.600,00 e si riferiscono principalmente al canone di locazione del GAL Trentino Orientale per affitto locali presso la sede.

### Proventi dei servizi pubblici

Non vi sono proventi da servizi dell'Ente e da servizi a domanda individuale.

**Entrate da Dividendi**

Si tratta delle entrate da partecipazione nella Società Dolomiti Energia Spa.

**Interessi attivi**

Sono somme derivanti dalla convezione di tesoreria.

**Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie**

Nelle entrate extratributarie sono quantificate le entrate da interessi derivanti dal rientro dei mutui per un totale di Euro 17.500,00.

**Entrate per partite di giro e per servizi per conto terzi**

Canoni aggiuntivi

I canoni aggiuntivi sono previsti dalla LP 4/1998. Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati e versati da Cassa del Trentino dopo la riscossione dai rispettivi concessionari idroelettrici. Tali entrate costituiscono per il Consorzio servizi per conto terzi pertanto previsti nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio. La loro quantificazione è operata dalla P.A.T..

La previsione per l'anno 2023 è quantificata in Euro 9.638.500,00.

**Gestione del fondo comune interconsorziale**

Dal 01 gennaio 2020, i concessionari sono tenuti a versare quanto dovuto a titolo di Sovracanone sul conto corrente di tesoreria del Consorzio. La cui previsione è stata quantificata in Euro 2.400.000,00.



## *B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI*

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni Def. 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | € 1.000,00 | € - | € - | € - |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | | € - | € - | € - |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | € - | € - | € - | € - |
| 104 | Trasferimenti correnti | € - | € - | € - | € - |
| 105 | Trasferimenti di tributi | € - | € - | € - | € - |
| 106 | Fondi perequativi | € - | € - | € - | € - |
| 107 | Interessi passivi | € - | € - | € - | € - |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | € - | € - | € - | € - |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | € - | € - | € - | € - |
| 110 | Altre spese correnti | € - | € - | € - | € - |
| | **Totale** | **1.000,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

**Spese di personale**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli in materia di contenimento della spesa.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;



**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Le entrate consorziali derivano dalla riscossione del sovracanone ex L. 959/53 e L. 228/2012 provengono dalla riscossione del Fondo Comune Interconsorziale e vengono accertate per cassa. Le altre entrate deivano dal versamento delle quote dei mutui da parte dei Comuni consorziati (garantite dal vincolo sul bilancio comunale) dagli interessi sul conto di tesoreria e dai dividendi di Dolomiti Energia SpA.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale

# SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.033.220,00;
- per il 2024 ad euro 2.261.740,00;
- per il 2025 ad euro 2.265.700,00;

Con delibera dell'Assemblea Generale n. 12 dd. 29.10.2021 sono state determinate le percentuali di riparto del sovracanone tra le Vallate del Brenta e del Cismon-Vanoi, valide per il periodo 2021-2025, da utilizzare per determinare l'importo spettante a ciascun Comune.

Con la delibera dell'Assemblea Generale n. 13 dd. 29.10.2021 "Approvazione Piano degli investimenti 2021- 2023" è stato quantificato in Euro 6.000.000,00.- l'importo a copertura esclusivamente di spese di investimento, per il periodo 2021-2023, da mettere a disposizione dei comuni consorziati. Al fine di permettere una maggiore razionalizzazione nella gestione delle risorse che la normativa mette a disposizione dei comuni consorziati, la durata del Piano degli investimenti è stata equiparata alla durata del Programma triennale delle opere pubbliche.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022 finanziata tramite FPV, sono stati stanziati gli importi a copertura degli interventi.

In sede di riaccertamento ordinario, in base alle indicazioni in merito all'esigibilità della spesa che verranno date dai vari Comuni, la spesa verrà parzialmente reimputata tramite FPV all'annualità 2023.

Nelle previsioni di bilancio 2023-2025 sono previsti inoltre gli stanziamenti per garantire la manutenzione straordinaria della sede, l'acquisto di hardware, macchine per ufficio, mobili e arredi, ai capitoli sotto elencati, e che trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanoni.



| ANNUALITA' | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE DEL CONSORZIO | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € |
| ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI SEDE | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € |
| ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI SEDE | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € |
| ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER UFFICIO | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTTREZZATURE PER GLI UFFICI SEDE | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - SEDE CONSORZIALE | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE DEL CONSORZIO | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € |
| TOTALE | 13.000,00 € | 13.000,00 € | 13.000,00 € |

# FONDI E ACCANTONAMENTI

## Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

| ANNO | SPESE CORRENTI | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,45%) | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%) | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IMPORTO ISCRITTI A BILANCIO | | |
| 2023 | 738.980,00 | 3.325,41 | 14.779,60 | 13.000,00 | | |
| 2024 | 341.460,00 | 1.536,57 | 6.829,20 | | 6.000,00 | |
| 2025 | 337.500,00 | 1.518,75 | 6.750,00 | | | 6.000,00 |

*N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.*

*La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.*

## Fondo di riserva di cassa



L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di riserva di cassa rientra nelle percentuali previste dalla legge, all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

| SPESE DI CASSA FINALI | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%) | IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO |
|---|---|---|
| 34.435.245,25 | 68.870,49 | 100.000,00 |

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

E' una posta collocata nella spesa, non impegnabile che accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma da destinare alla copertura di entrate ritenute totalmente inesigibili Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n," scorrendo di un anno la serie di riferimento.

A partire dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni

del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La normativa, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

Le entrate dell'ente non sono state ritenute di dubbia esigibilità e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**LA PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE CREDITI**

La Piattaforma dei Crediti Commerciali serve a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.
Nel corso dell'anno i dati forniti dalla P.C.C. sono stati continuamente monitorati. Alla data della compilazione della presente l'indice di tempestività dei pagamenti annuale del Consorzio B.I.M. Brenta è pari a – 26,31 rispetto ai 30 giorni di scadenza.



**IL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI**

A partire dal 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 859 e seguenti della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), le Amministrazioni pubbliche sono tenute a istituire un accantonamento contabile definito "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" nei seguenti casi:
1. se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2021) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2020). La misura non si applica se il debito commerciale scaduto (2021) non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
2. se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini dei pagamenti delle transazioni commerciali (30 giorni salvo diversa pattuizione).
Il Consorzio B.I.M. Brenta alla data di stesura della Nota Integrativa non si trova nelle condizioni di cui sopra e, pertanto, non è tenuta all'istituzione del fondo.

# INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per tutto il triennio 2023-2025 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Nel corso dell'esercizio 2022 non si è fatto ricorso all'indebitamento, non sono previsti interessi a carico del bilancio dell'Ente per il prossimo triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia stato costituito regolare accantonamento.

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO COMPONENTE DERIVATA**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

# ORGANISMI PARTECIPATI

**ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili al Consorzio BIM BRENTA sono risultati essere:

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Codice fiscale: 01614640223
Attività prevalente: Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding); produzione energia elettrica.
Quota di partecipazione: 0,199%



L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016***)***

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

**Accantonamento a copertura di perdite**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni** (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con la deliberazione n. 20 dd. 27.12.2021 l'Assemblea Generale ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Consorzio BIM BRENTA alla data del 31 dicembre 2020.

# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il il DUP.



**c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

# CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025 è stato predisposto, così come consentito dal punto 8.4 del principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in forma semplificata;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica



**ed esprime, pertanto, parere favorevole sullo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025 nonché sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e documenti allegati, approvati dal Consiglio direttivo e da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea generale.**

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Tione di Trento/Borgo Valsugana, 12 dicembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*